

# SABATO 12 OTTOBRE

XXVII settimana del Tempo ordinario - III settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che  
viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.**

### Inno (CFC)

*Aprimi gli occhi, o Dio,  
che io veda la tua bellezza.  
Son come cieco, privo di luce,  
sanami, voglio vederti.*

*Apri il mio cuore, o Dio:  
sono triste,  
chiuso in me stesso;  
c'è chi ha fame  
e bussa alla porta:  
dimmi cos'è saper dare.*

*Fa' che comprenda, o Dio,  
ogni grido dei miei fratelli;  
con loro piango  
e mendico amore:  
vieni, lenisci il dolore.*

### Salmo SAL 120 (121)

Alzo gli occhi verso i monti:  
da dove mi verrà l'aiuto?

Il mio aiuto viene dal Signore:  
egli ha fatto cielo e terra.

Non lascerà vacillare il tuo piede,  
non si addormenterà  
il tuo custode.

Non si addormenterà,  
non prenderà sonno  
il custode d'Israele.

Il Signore è il tuo custode,  
il Signore è la tua ombra  
e sta alla tua destra.

Di giorno non ti colpirà il sole,  
né la luna di notte.  
Il Signore ti custodirà  
da ogni male:

egli custodirà la tua vita.  
Il Signore ti custodirà quando  
esci e quando entri,  
da ora e per sempre.

## **Ripresa della Parola di Dio del giorno**

«Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!»  
(Lc 11,28).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## **Lode e intercessione**

### **Rit.: O Dio, noi ti lodiamo!**

- Dio nostro, Signore di tutte le creature, sii benedetto dalla bocca di ogni essere che respira.
- La tua grandezza e la tua bontà riempiono l'universo, la tua sapienza e la tua intelligenza lo avvolgono.
- Santità e rettitudine sono davanti al tuo trono, grazia e misericordia davanti alla tua gloria.

## **Padre nostro**

**Orazione** (vedi Colletta)

## LA MESSA

### **ANTIFONA D'INGRESSO** CF. EST 4,17B-C

Tutte le cose sono in tuo potere  
e nessuno può opporsi alla tua volontà.  
Tu hai fatto il cielo e la terra  
e tutte le meraviglie che si trovano sotto il firmamento:  
tu sei il Signore di tutte le cose.

### **COLLETTA**

Dio onnipotente ed eterno, che esaudisci le preghiere del tuo popolo oltre ogni desiderio e ogni merito, effondi su di noi la tua misericordia: perdona ciò che la coscienza teme e aggiungi ciò che la preghiera non osa sperare. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** GAL 3,22-29

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

Fratelli, <sup>22</sup>la Scrittura ha rinchiuso ogni cosa sotto il peccato, perché la promessa venisse data ai credenti mediante la fede in Gesù Cristo.

<sup>23</sup>Ma prima che venisse la fede, noi eravamo custoditi e rinchiusi sotto la Legge, in attesa della fede che doveva essere rivelata. <sup>24</sup>Così la Legge è stata per noi un pedagogo, fino a

Cristo, perché fossimo giustificati per la fede. <sup>25</sup>Sopraggiunta la fede, non siamo più sotto un pedagogo.

<sup>26</sup>Tutti voi infatti siete figli di Dio mediante la fede in Cristo Gesù, <sup>27</sup>poiché quanti siete stati battezzati in Cristo vi siete rivestiti di Cristo. <sup>28</sup>Non c'è Giudeo né Greco; non c'è schiavo né libero; non c'è maschio e femmina, perché tutti voi siete uno in Cristo Gesù. <sup>29</sup>Se appartenete a Cristo, allora siete discendenza di Abramo, eredi secondo la promessa.

– *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 104 (105)

**Rit.** Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza.  
*oppure:* Il Signore è fedele per sempre.

<sup>2</sup>Cantate al Signore, a lui inneggiate,  
meditate tutte le sue meraviglie.

<sup>3</sup>Gloriatevi del suo santo nome:  
gioisca il cuore di chi cerca il Signore. **Rit.**

<sup>4</sup>Cercate il Signore e la sua potenza,  
ricercate sempre il suo volto.

<sup>5</sup>Ricordate le meraviglie che ha compiuto,  
i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca. **Rit.**

<sup>6</sup>Voi, stirpe di Abramo, suo servo,  
figli di Giacobbe, suo eletto.

7È lui il Signore, nostro Dio:  
su tutta la terra i suoi giudizi. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO**

Lc 11,28

**Alleluia, alleluia.**

Beati coloro che ascoltano la parola di Dio  
e la osservano.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO**

Lc 11,27-28

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, mentre Gesù parlava, <sup>27</sup>una donna dalla folla alzò la voce e gli disse: «Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!».

<sup>28</sup>Ma egli disse: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!». – *Parola del Signore.*

**SULLE OFFERTE**

Accogli, o Signore, il sacrificio che tu stesso ci hai comandato di offrirti e per questi misteri che celebriamo con il nostro servizio sacerdotale porta a compimento la tua opera di santificazione. Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

LAM 3,25

**Buono è il Signore con chi spera in lui,  
con colui che lo cerca.**

## **DOPO LA COMUNIONE**

Concedi a noi, Padre onnipotente, che, inebriati e nutriti da questi sacramenti, veniamo trasformati in Cristo che abbiamo ricevuto come cibo e bevanda di vita. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

---

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Il grembo della fede**

Nella Lettera ai Galati, Paolo proclama la figliolanza di Dio in forza della fede in Gesù Cristo (cf. Gal 3,26). Nessun pedagogo terreno può pretendere di istruirci nelle vie della salvezza; è mediante la fede e il battesimo che noi siamo veri figli di Dio, morendo con Cristo e risorgendo con lui creature nuove nel battesimo i cristiani scoprono che le differenze che separano i popoli, che dividono la società, che creano conflitto tra i generi, possono essere superate gettando le basi di un'autentica fraternità universale.

Il vangelo odierno illumina un tema centrale della vita di Gesù, e anche della nostra: i rapporti di carne e di sangue, fonte di grandi gioie e di altrettante (se non maggiori) sofferenze, possono e devono essere trascesi nella fede. La novità portata da Cristo,

infatti, non è un semplice senso religioso che si adatta a ogni società e a ogni forma politica, ma un fermento nuovo di vita, che crea rapporti nuovi, non più fondati sulla parentela biologica, ma sulla fede. Rispetto ai legami famigliari, Gesù ha vissuto l'assoluta l'esigenza di fare un esodo, non per annullarli (sarebbe impossibile!) ma per prenderne consapevolezza, trascenderli e andare oltre.

Gesù è una persona con un fortissimo fascino: la sua postura, le parole, lo stile, il genio, insomma la sua bellezza interrogano chi lo vede, e al suo passaggio una donna anonima, presa da meraviglia, non riesce a contenere un grido che erompe più forte di lei, grido come di ammirazione estatica, di beatitudine: «Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!» (Lc 11,27). È una lettura motivata e giusta, ma riduttiva e regressiva. Gesù non dice che è sbagliata, non la rinnega, ma non è sufficiente, è preparatoria, e così la espande, la amplifica, la porta più avanti: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!» (Lc 11,28). Orienta quella donna, e anche noi, verso il futuro, più forte e più vero del passato. Non si tratta di disprezzare o sottovalutare i legami naturali, ma della necessità di riconoscere quel grembo e quel seno come dono e gratuità, non come possesso e dipendenza, e di superarli con un amore non più particolare, ma senza limiti. Esperienza vitale di Gesù, ma anche nostra. Se non intraprendiamo il duro cammino della libertà interiore, libertà da quello che possono dire e fare di noi,

libertà da ogni campanile e appartenenza, libertà dall'opinione di noi stessi, restiamo prigionieri del passato, la vita si arena in piccinerie, dominate dalla logica della colpa, del chi è per me o contro di me, del regolamento di conti, delle recriminazioni infinite per cose da nulla. No: andiamo al largo!

L'uomo ha lanciato nello spazio sonde uscite ormai dal sistema solare che, procedendo verso l'ignoto a velocità vertiginosa, ancora, come volgendosi indietro, ci trasmettono immagini del mondo che si stanno lasciando alle spalle, e la nostra terra appare un quasi impercettibile puntino in un universo immenso: e noi continuiamo a fare grandi battaglie per un graffio... ricevuto magari trent'anni fa! Il Signore ci esorta a non restare attaccati ai sogni che sono stati fatti su di noi, a ciò che gli altri dicono di noi, bene o male, a ciò che noi pensiamo di noi stessi – sempre troppo poco, sempre inadeguati –, ci spinge ad avanzare con coraggio, a fidarci delle tracce di lacrime: ci chiedono di salpare, di non chinarci a raccattare le pietre sul terreno e di vedere nell'orizzonte della nostra morte non una fine ma un inizio.

*Signore Gesù, che hai dichiarato beati coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica, donaci di amare te più di tutti i nostri amori, e li ritroveremo in te trasfigurati, poiché il tempo ormai si è fatto breve e il mondo passa, ma chi fa la volontà di Dio rimane in eterno.*

## **Calendario ecumenico**

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Probo, Taraco e Andronico, martiri (IV sec.); Onofrio Garegeli, monaco (1733) (chiesa georgiana).

### **Copti ed etiopici**

Gregorio di Nissa, vescovo (395).

### **Anglicani**

Edith Cavell, infermiera (1915); Vilfrido di Ripon, vescovo e missionario (709).

### **Anglicani e luterani**

Elizabeth Fry, riformatrice e benefattrice dei carcerati (1845).